

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale, in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazzetta Ufficiale del 24 contiene:

1. R. decreto 1 febbraio, che approva le modificazioni delle norme per il pagamento degli assegni di viaggio e di missione, dovuti agli ufficiali e ai militari di bassa forza della R. marina.

2. Id. id. che approva una modifica al regolamento per l'armamento del naviglio dello Stato.

3. Id. id. che autorizza il comune di Catania ad accettare il dono Currò, e lo erige in ente morale col titolo di « Fondazione Currò. »

4. Id. 22 gennaio, che istituisce in Potenza una scuola d'arti e mestieri.

5. Disposizioni nel personale dei notai.

Il polo - il centro

Roma, 26 febbraio.

La presenza alla capitale del professore Nordenskiöld coi suoi valorosi compagni della *Vega* è stato un gradevole diversivo, quasi una salutare immissione di aria ossigenata e fresca nell'atmosfera viziata dalle passioni quotidiane e dalle emanazioni politiche.

S. M. il Re, il governo, il municipio, la *Società geografica*, il patriziato, la stampa, gli studenti hanno gareggiato nel rendere i meriti onori ai fortunati e impavidi navigatori, che hanno compiuto una delle imprese geografiche più straordinarie. Tutti volevano ammirare e salutare quelle facce dal pelo biondo e abbronzate nelle estreme temperature della zona glaciale: giacché anche il nostro bravo luogotenente Bove è biondo come uno scandinavo.

Ora sono partiti in diverse direzioni e si riuniranno a Londra, perché la *Vega* deve ritornare in Isvezia al completo, come quando ha salpato da Carlserrona.

Sono partiti, ma non si dimenticherà da nessuno la solenne seduta della *Società geografica*, nella quale fu consegnata al professore Nordenskiöld la gran medaglia d'oro, dopo che il principe di Teano ebbe chiaramente spiegata l'importanza e i meriti dell'impresa compiuta: nè si dimenticherà la calda e commossa eloquenza di Cristoforo Negri che rendeva al Nordenskiöld i più grandi omaggi in nome della scienza e lo spronava alle ulteriori imprese che quell'istanza va meditando.

Il luogotenente Bove è ritornato dal periplo dell'Asia con una nobile idea: quella di una spedizione italiana verso il polo antartico, regioni più difficili e molto meno esplorate delle artiche. Egli aveva già lanciato quell'idea nei suoi primi rapporti e la coltiva: ed ha trovato un altissimo patrono in S. M. il Re.

S. M. desidera ardentemente che l'Italia dirigga la propria attività in tutti i campi dove c'è dell'onore da mietere e un vero progresso intellettuale o materiale da ottenere. Tanto più desidera che la nostra nazione riprenda quelle vie del mare che convengono alla configurazione geografica del paese e dove i nostri antenati erano giunti a memorabile grandezza di successi, a larghissimi frutti di potenza e di ricchezza.

E però S. M. ha conferito lungamente con Cristoforo Negri incoraggiandolo a studiare a fondo un progetto di spedizione nella zona glaciale antartica promettendo il suo augusto appoggio.

Gli Italiani seguiranno senza dubbio il reale esempio: e quando venisse il caso di effettuare la generosa idea non dimenticheranno che quasi tutte le spedizioni marittime a scopo scientifico compiute dalle altre nazioni hanno trovato largo sussidio nelle contribuzioni dei privati.

Tornando ora dalla geografia alla politica, dai poli al centro ieri si è verificato un fatto parlamentare che merita molta attenzione.

L'on. Minghetti in un suo eloquente discorso alla Associazione costituzionale di Napoli aveva parlato contro le *indebite ingerenze parlamentari*. Che queste ingerenze sussistano, sarebbe puerile negarlo: le prove sono continue in tutto il Regno, palmari qui in Roma, e da nessuno meglio conosciute che dai deputati i quali vi si prestano spesso contro voglia. Che sia cosa onestissima e doverosa il combattere queste ingerenze indebite, il predicare agli elettori che il deputato non è un *procureur*, ma è un rappresentante nazionale, sfido a negarlo.

Tuttavia alcuni di Sinistra, quantunque l'on. Minghetti non avesse designato a Napoli né persone, né partiti, hanno pensato di trovar modo per tirare un colpo all'Opposizione nella persona di uno fra suoi capi. Prima aveano im-

maginato un *comitato segreto*; ma avendo l'on. Minghetti dichiarato che era disposto solo ad una discussione pubblica, i suddetti hanno presentato una mozione di biasimo, capitanati dal solito Della Rocca.

L'on. Minghetti si è affrettato a domandare che venisse posta all'ordine del giorno.

Ma qui è intervenuto il *Centro*, e per esso gli onorevoli Billia, Martini e Marselli, i quali hanno egregiamente sostenuto la libertà di discussione fuori della Camera dovere essere anche per i deputati non soggetta al sindacato parlamentare, ed hanno opposto la pregiudiziale. La Destra, meno naturalmente l'on. Minghetti, che per dovere personale insisteva, si è unita al Centro per evitare una discussione oziosa e pericolosa. La pregiudiziale dell'on. Billia è stata approvata, per quanto stropicciassero que' di Sinistra e quantunque votassero contro anche gli onor. Crispi e Nicotera.

La mozione del *Centro* merita ogni elogio e per sé stessa e per le considerazioni colle quali fu svolta: e poiché codesto nuovo partito cercava una buona occasione alle sue prime armi, non poteva sceglierla migliore.

In genere, difatti, il *centro* non è un partito che possa dirigere le assemblee politiche, ma il suo compito, quando un *centro* esiste, è appunto quello di moderatore. Esercitando questo compito esso può assicurarsi una legittima influenza, la quale diventa decisiva nelle crisi parlamentari, cioè quando la maggioranza si sfascia.

Così, transitoria ma decisiva, è sempre stata la funzione dei *centri* nelle assemblee politiche. Lo si è veduto anche alla vigilia del 18 marzo 1876.

Il vedere ora il *centro* non solo costituito, ma in azione aperta, è un sintomo che la crisi non è lontana.

Ieri il *Centro* e la Destra si sono trovati d'accordo: io credo che in un avvenire non lontano questo accordo possa prendere un carattere permanente; e che quando future elezioni avranno rinforzato esso e la Destra, e ad un'estrema Destra faranno capolino i conservatori e clericali, vedremo in una sola maggioranza il partito capitanato dall'on. Sella e il gruppo condotto ora dall'on. Marselli.

Che le cose vadano avviandosi in questo senso, me ne persuade l'ultima riunione tenuta dal *Centro*: in essa infatti fu lasciata libertà d'azione circa lo scrutinio di lista nella riforma elettorale e quanto alla questione finanziaria fu deciso che si voterebbe l'abolizione graduale del macinato solo quando sia circondata da serie garantite per l'equilibrio del bilancio. Né questa ultima nelle disposizioni del *centro* è una clausola puramente platonica; mi si assicura infatti, che non tutte le proposte immaginate dal governo per supplire alle defezioni saranno ciecamente approvate dal *centro*: e che questo, per esempio, intenda opporsi a quella del dazio consumo che considera come vessatoria e poco concludente.

A tale riunione del *Centro* hanno aderito finora una trentina di deputati: il partito inoltre è appena costituito. Ma se allarga la sua cerchia e fortifica la sua base, è certo che avrà efficacia sulle ultime fasi della presente legislatura.

Auguriamo che continui ad esercitare la sua influenza così bene come ha fatto circa la proposta della Rocca e come pare disposto a fare nella questione finanziaria.

Giuseppe Marcotti.

IL DEPUTATO DI UDINE

Bisogna essere giusti anche verso i propri avversari politici; e noi vogliamo esserlo col l'on. Billia di Sinistra deputato di Udine.

L'on. Deputato di Udine eccitò altre volte le ire dei crispiani e dei nicoterini, perché condannò apertamente i capi di quei due gruppi dal punto di vista morale.

Ora, e dicono d'accordo col gruppo Marselli del *Centro* ostile al Crispi, nel quale gruppo sarebbe entrato, il Billia ha proposto e fatto passare, con giuste parole, nelle quali ebbe compagni il Righi, il Martini, il Cavalletto, lo stesso Marselli, la pregiudiziale sopra una strana accusa mossa all'on. Minghetti, che in una riunione di Napoli aveva condannato le infammettenze dei deputati, che abusavano della loro influenza per iscopi particolari, o propri, o delle loro clientele.

Di questa accusa se ne parlava molto ancora nella precedente Sessione; e doveva secondo il Della Rocca e compagni trattarsene dalla Camera in Comitato segreto. Il Minghetti aveva già fatto sentire, che avrebbe risposto un'acca nel bujo e che non le avrebbe risposto se non in seduta

pubblica alla luce del sole. Altrimenti avrebbe fatto appello ai suoi elettori presso ai quali avrebbe detto il resto.

Ma perchè poi tanto caldo contro il Minghetti, il quale non aveva detto la metà di quello che dissero il De Sanctis nel *Diritto* e l'Abignente in un suo manifesto in una società politica di Napoli? Forse feriva egli così parlando sulle generali, qualche persona in particolare, che tornasse comodo a qualcheduno di riversare sulla Camera intera, quello che poteva colpire qualche suo membro? Aveva egli nominato qualcheduno, biasimando fatti biasimevoli? O si dovevano questi lodare, perché commessi da qualche deputato?

Il Minghetti sostiene fino alla fine il suo diritto di respingere l'accusa, dacchè era stata portata dinanzi al Parlamento; ma la stessa stampa ministeriale prima respingeva la responsabilità dell'atto del deputato Della Rocca, ed il Billia col *Centro*, colla Destra e con parte della Sinistra, dove ci piace notare il nostro amico personale Vare, già R. Commissario in Napoli, e quindi a cognizione di certe camorre amministrative di quella città, non vollero ammettere per parte della Camera un'offesa alla libertà in un suo membro, che sarebbe stato così da meno di qualunque cittadino. Si formò così una maggioranza sulla proposta del Billia, che condannò apertamente, colla franchezza che tutti gli riconoscono, la manovra del Della Rocca.

Così la Camera ebbe uno scandalo di meno, ma fece un atto di giustizia di più e non fu distratta, come noto l'on. Cavalletto, dai suoi lavori da chiacchere oziose. Il Paese può giudicare severamente i deputati intriganti e lasciarli a casa loro nelle prossime elezioni anche senza questo scandalo che si voleva provocare.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 26.

Magliani presenta il progetto che proroga a tutti marzo l'esercizio provvisorio del bilancio, il bilancio della giustizia; il bilancio della marina. Chiede la urgenza per i tre progetti, che è accordata. Presenta poi il progetto per le modificazioni del Cons. Super. della Pubblica Istruzione.

Tabarrini legge il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona, il quale dice: « Il Senato si studierà di corrispondere all'aspettazione del Re e del paese, specialmente riguardo all'abolizione del macinato ed alla Riforma Elettorale. Il Senato avrebbe voluto antivenire il desiderio della Corona e risolvere prima la questione, se avesse avuto la certezza che non sarebbe turbato il savio intento del Governo di mantenere l'equilibrio fra le entrate e le spese. Il Senato non esiterà a pronunziare il suo giudizio appena sia meglio determinata la condizione finanziaria. Il Senato coopererà alla riforma tributaria, specialmente nel senso di più equa ripartizione delle imposte. » Dopo accennati i miracoli della carità pubblica e privata, l'indirizzo dice che quanto alla riforma elettorale, il Senato si studierà di cooperare alle altre riforme e provvedimenti accennati nel discorso della Corona, intendo ad agevolare l'amministrazione e favorire lo sviluppo economico del paese. Rallegrasi delle buone relazioni con le potenze estere, ed esprime la fiducia nel mantenimento dei benefici della pace. Il Senato accoglierà favorevolmente i provvedimenti relativi all'esercito, all'armata, alle scuole, con quel patriottismo che è suo presidio. Il Senato non falli e non fallirà mai ai suoi doveri verso il paese, il Re, e sè medesimo, usando secondo le circostanze la prudenza e l'energia allo scopo del trionfo e della grandezza della patria e della giustizia. (Approvazioni generali).

L'indirizzo è approvato ad unanimità. Sorteggiata la Commissione che recherà al Re l'Indirizzo.

Domani vi sarà seduta alle 3 per la discussione dell'Esercizio provvisorio.

(Camera dei Deputati) Seduta del 26.

Muratori svolge l'interrogazione ai ministri dell'interno ed ai guardasigilli sull'arresto fatto in Viareggio di Enrico De Blasi. Narra come questi venisse designato al Delegato di P. S. da lettera anonima quale autore di un furto commesso là e come il Delegato fosse verbalmente autorizzato dal Pretore a procedere ad una prima perquisizione in casa e poi all'arresto del De Blasi. Constatato l'equivoco, il Pretore ordinò lo sprigionamento, ma De Blasi mosse accusa contro il Delegato per abuso di potere. Richiama l'attenzione del ministro sui procedimenti, talvolta arbitrari, delle autorità politica e giudiziaria.

Il guardasigilli deploca il fatto, ma scagiona il Delegato, perché agli dietro ordine del Pretore. Non trova corretta la condotta del Pretore, che

non ebbe sufficiente motivo per giustificare l'arresto, e, soltanto dopo iniziato il giudizio contro il Delegato, affermò avergli dato ordine verbale. Il ministro disapprovò la sua condotta severamente ammonendolo. La causa pendeva in appello. Se egli non si giustificherà, il ministro userà del potere conferitogli dalla Legge.

Depretis informa che il suo predecessore, riconoscendo aver mancato anche il Delegato eseguendo un ordine non iscritto del Pretore, gli espresse la sua disapprovazione traslocandolo.

Muratori dichiarasi soddisfatto.

Annunzia un'interrogazione di Vacchelli diretta a conoscere se il Ministero intenda presentare le Leggi per conferimento della personalità giuridica alle Società di M. S. e per l'abolizione del Corso legale dei biglietti delle banche, che, per proposta del ministro d'agricoltura e commercio, rimandasi alla discussione del suo bilancio.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione 1880 per i lavori pubblici.

Riguardo al capitolo delle spese d'esercizio per le ferrovie calabro-sicule, dopo avvertenze di Morana relative al loro servizio, approvata la risoluzione da lui presentata ed appoggiata da Lacava e Laporta, accettata dal ministro Baccarini, ove dicesi confidare che il Ministero provvederà alla sorte degli impiegati della calabro-sicula equiparandoli agli impiegati delle meridionali.

Il capitolo riguardante le Spese del personale di manutenzione dell'esercizio telegrafi da luogo a raccomandazioni di Cavalletto, Canzi, Martini e Guala, per miglioramenti e riforme da introdurvisi tanto rispetto agli impiegati quanto ai mezzi per facilitare l'uso al pubblico con cassette o francobolli telegrafici e diminuzione di tariffa.

Baccarini risponde il Ministero studiare i modi per migliorare e assicurare le condizioni degli impiegati, promette di tenere il debito conto delle raccomandazioni rivoltegli.

Il capitolo relativo al personale dell'amministrazione delle Poste da motivo ad osservazioni di Del Giudice sopra l'irregolarità del servizio, specialmente nelle provincie meridionali di Bordonaro, sopra l'assoluta insufficienza della Posta nell'Isola di Lampedusa; di Cavalletto per un migliore trattamento degli aiutanti postali ed ufficiali postali provenienti dalle antiche amministrazioni lombarda e veneta; di Logli per la presentazione degli organici definitivi da soddisfare gli impiegati in genere e specialmente postali; di Mocenni per sapere se Baccarini intenda mantenere la promessa data da Mezzanotte di migliorare la sorte degli aiutanti postali; di Minghetti per conoscere se il Ministero presenterà la legge per coordinare le tariffe postali con la convenzione conclusa a Parigi nel 1870, secondo l'invito fattone dalla Camera con ordine del giorno, e che Mezzanotte assicurò essere pronta.

Indelli, relatore, dice la commissione essersi occupata dei miglioramenti necessari ed associarsi ai vari oratori nel sollecitarli. Espone le cagioni del ritardo nella presentazione degli organici, fra le quali maggiore quella degli stendardi da stabilirsi.

Baccarini risponde alle diverse osservazioni. Dichiara a Minghetti di non aver creduto accettabile dalla Camera il progetto di legge di Mezzanotte per la diminuzione delle tariffe ed avere ordinato nuovi studi e proporsi presentarlo quando sieno maturi, ma senza fretta non credendolo urgentissimo.

Cavalletto, vista la buona disposizione del ministro, propone un aumento di L. 30.000 a favore degli aiutanti postali più bisognosi.

Nicotera, senza muovere accuse personali, richiama l'attenzione del ministro sopra la dispersione delle stampe ed i ritardi nella consegna delle lettere.

Indelli non crede possibile aggiungere L. 30.000 al capitolo Causal: già votato; peraltro, meritando speciale riguardo la proposta di Cavalletto, riservarsi di consultare la commissione e riferirne. Il seguìto a domani.

Roma. Si fanno molti commenti intorno al v

L'importanza della vittoria, dice il corrispondente romano del *Corriere della sera*, consiste nella qualità dei coalizzati, che sono enti assimilabili. Per la prima volta dopo il 1876, la Destra e il Centro soli battono la Sinistra. Questa tenta dissimulare il pericolo.

La *Riforma* anzi dice che votossi la cuffia del silenzio, perché Minghetti non avrebbe potuto giustificarsi.

Il *Popolo Romano* si compiace della soluzione, temendosi ne scaturiscano delle personalità.

Il *Secolo* se ne consola, dicendo assicurarsi che la coalizione è puramente occasionale, non coordinata alle future battaglie che la destra intende dare al ministero.

NOTIZIE

Francia. Si ha da Parigi 25: Venne commesso un furto ingente nell'ambulanza postale della ferrovia Paris-Lyon-Mediterranée. Un giovane impiegato addetto all'ambulanza rubò 27 lettere assicurate e raccomandate provenienti da Genova, Nizza, Marsiglia e Tolone. Valutansi a lire 200 mila le somme rubate in tal modo.

Dicesi che il Gambetta, per togliere il pretesto all'agitazione radicale, abbia convinto il ministero dell'opportunità di amnestiare la più gran parte dei comunardi, che ri trovano ancora nelle colonie di deportazione.

A Marsiglia e a Parigi si preparano brillanti ricevimenti per accogliere degna mente la spedizione Svedese, proveniente dall'Italia. Il Municipio di Parigi darà una gran festa.

Alcuni giornali annunciano che l'Imperatore di Russia, assiderà fra breve la reggenza dell'Impero al Gran Duca Ereditario e poi intraprenderà un viaggio che durerà parecchi mesi. Visiterà l'Austria, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra.

Germania. Telegrafano da Roma alla *Kölische Zeitung* che le trattative diplomatiche fra il governo tedesco e la Curia pontifica sono state rotte. Sono infondate quindi le voci che vengano presentate proposte alla Dieta prussiana per modificare le leggi di maggio.

Russia. Da una corrispondenza che il *Volare* riceve da Pietroburgo rileviamo che nel giorno 17 in cui ebbe luogo la catastrofe, l'imperatore era sfuggito due volte e forse tre alla morte. Al mattino un falso generale Gourkow si era presentato a palazzo; fu riconosciuto alla voce, quantunque irriconoscibile alla persona, e fu arrestato. Portava un revolver ed un pugnale. Entrando nel suo gabinetto dopo l'asciugare, l'imperatore trovò sulla scrivania una scritta in rosso che diceva: « Non uscire o sei morto ». Non si venne a capo di scoprire la provenienza di quell' scritto anonimo. Poco prima delle sette avvenne l'esplosione. E al momento di questa, in cui pare che l'imperatore fosse solo nel suo gabinetto, ove fu trovato con una pistola in mano, egli sfuggì ad un nuovo pericolo, giacchè molti stranieri vi penetrarono insieme alla ufficialità e alla gente del palazzo.

Un corrispondente della *Gazzetta d'Augsburga* assicura che un alto impiegato del palazzo imperiale di Pietroburgo passò recentemente da Berlino e che essendosi richiamata la sua attenzione sulla voce molto diffusa di un complotto per far saltar in aria la residenza dello Czar, egli esclamò:

« Abbiamo in mano tutte le fila della cospirazione nichilista, e sappiamo, senza che rimanga luogo ad alcun dubbio, che le risorse di quel partito sono esaurite. Queste supposte imprese contro il Palazzo d'inverno altro non sono che favole assurde inventate dai malevoli. Non abbiamo, e non avremo mai ad inquietarcene. »

Si telegrafo da Pietroburgo, 22 febbraio, alla *Nuova Rivista di Rotterdam* che la polizia diede ordine a tutta la cittadinanza di provvedersi di gran quantità d'acqua, perché si temono nuove esplosioni.

Si telegrafo da Pietroburgo, 22 febbraio, al *Berliner Tageblatt*: Si dice che lo stato della Czarina siasi nuovamente peggiorato. Ma però sono divergenti le opinioni dei medici rispetto al tempo che potranno durare le forze che ancora le rimangono. Il medico addetto alla persona dell'imperatrice, Aschewski, teme che essa abbia a morire in pochissimo tempo, mentre il professore Botkin crede che le sofferenze dell'eccelsa ammalata possano prolungarsi per qualche tempo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sussidi a Comuni. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corrente pubblica, nel 2° Elenco annesso al R. Decreto 8 febbraio 1880, l'elenco dei Comuni della Provincia di Udine sussidiati e dei lavori per quali il sussidio viene accordato, prendendolo dal fondo di due milioni inserito nel bilancio del ministero dell'interno allo scopo di abilitare Comuni e Consorzi deficienti di mezzi all'immediata esecuzione d'opere pubbliche d'interesse locale. Ecco il detto elenco:

Al comune di Azzano Decimo: costruzione della strada detta della Mantova e relativo ponte sul Meduna: l. 4000.

Al comune di Brugnera: rialzo ed ampliamento del tronco di strada detta Taglio che dal cimitero di Maron mette alla comunale detta Ongarsica; ampliamento e rialzo del tronco di strada detta Talmasson nella frazione di Casciano di Livenza: l. 1500.

Al comune di Pravisdomini: riordino della strada Pravisdomini-Prabeda; costruz. della strada da Barco al confine di Pasiano: l. 1000.

Al comune di Chions: sistemazione della strada Platte: l. 500.

Al comune di Buttrio: canalizzazione della Roggia Cividina per provvedere acqua agli usi domestici ed agricoli: l. 3000.

Al comune di S. Leonardo: costruzione della strada da Postach a Cosizza: l. 2000.

Al comune di Tolmezzo: prolungamento della Rotta detta del Plevan sul Bert a difesa dell'abitato di Tolmezzo. Costruzione di riparo alla campagna d'Imponzo. Costruzione di scogliera a difesa dell'abitato di Caneva lungo la Rosta Bert detta Clapus. Riparo alla campagna e all'abitato di Caneva sul Tagliamento nella località detta Madonna del Sasso. Costruzione della nuova Rosta sul Bert a difesa della campagna di Caneva in sostituzione a quella provvisoria in legno. Sistemazione dei ripari esistenti sulla sinistra sponda del torrente Bert a difesa della campagna ed abitato di Tolmezzo. Lavoro di costruzione della Rosta detta del Chiarsò a difesa della campagna ed abitato di Cadunca: l. 3000.

Al comune di Trasaghis: costruzione della strada da Alessio ed a Somplago: l. 1000.

Al comune di S. Odorico: costruzione della strada da S. Odorico a Flaibano e al confine con Nogaredo: l. 1000.

Al comune di Forgaria: costruzione della strada da Forgaria a Cornino: l. 1000.

Totale l. 18,000.

Sussidi a maniaci a domicilio. Ecco la circolare 16 corr. n. 489, ieri annunciata, che il R. Prefetto, quale Presidente della Deputazione provinciale, ha diretta agli onorevoli Municipi della Provincia:

Avendo la Deputazione provinciale riconosciuto opportuno di regolare in modo più sollecito il servizio relativo al pagamento dei sussidi che vengono assegnati ai dementi cronici a domicilio dalla Direzione di questo Civico Ospitale, con odiosa deliberazione deputata fu stabilito che i Comuni abbiano ad anticipare di mese in mese detti sussidi alle famiglie, nelle forme, misura e pella durata che sarà a disporre la suddetta Direzione, verso l'obbligo nella Provincia di rifondere ai Municipi le somme pagate, e ciò trimestralmente, colla produzione di apposito resoconto documentato colla nota ospitaliera che ne fa l'assegno, e coi certificati di esistenza in vita e di buon trattamento che viene prestato ai maniaci dalle famiglie presso le quali si trovano.

È ben certa la Deputazione scrivente che un tale provvedimento verrà ritenuto il più adatto, poichè tende a meglio regolare la pronta distribuzione dei sussidi, e a rimuovere le cause del ritardo fino ad ora lamentato.

Questo provvedimento andrà tosto in attività riguardo ai Comuni, e per la Provincia colla scadenza del secondo trimestre 1880.

Il Municipio ha rivolto speciale attenzione al servizio delle latrine nelle scuole (questione quanto mai civile ed igienica) ed ha già quasi completata la riduzione delle latrine di tutto lo Stabilimento di Via dei Teatri e della Piazzetta dell'Ospitale. Vennero applicate le valvole idriche, aumentato il numero e regolato il servizio con apposite prescrizioni. Al Regolamento servirono di base le norme addottorate dal Municipio di Torino. Non si potrebbe mai sperare di ottenere mediante le discipline ed i vigili una polizia ed una conveniente decenza nella città, quando questa decenza non venisse praticata nei luoghi educativi e questa polizia non venisse insegnata nelle scuole.

Ferrovie. Ieri era in Udine il cav. Collotta, il quale pare stia combinando con una potente Società finanziaria una operazione per l'esecuzione della ferrovia Mestre-Portogruaro. Il cav. Collotta ha speranza che altrettanto possa raggiungersi per la ferrovia da Udine a Nogaro, la quale presenta maggiore facilità, quanunque in una categoria più svantaggiosa. Sarà necessario che gli interessati a questa ferrovia si affrettino, perché finora poche sono le domande presentate al Governo, e quindi beati i primi che trovano i fondi appositi quasi intatti, e converso che i corpi morali si pronuncino e che Udine, Palma e S. Giorgio si affrettino a dichiarare se assumono il rispettivo quanto. Sarà questo il modo per fare che la Provincia voti più facilmente i 2/3 che le competono.

Lotteria di beneficenza. Seguito dell'Elenco degli offerenti alla V^a Lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Mangilli Colloredo Mels march. Francesca, bicchiere in cristallo, poggia carte in bronzo, fiacon in porcellana — Someda (de) Marco e famiglia, copri-poltrona — Alt de Albina, porta fiori, cestello, vasetto in legno e seta — Prampero (di) Kechler co. Anna, venticello in ciliegio, tappeto in ricamo — Picco Maria, bomboneria, porta-biglietti, lumino da notte — Dessenibus Irene, ricamo, porta-orologio — Groppeler co. Giovanni, calamaio in ebano — Groppeler Codroipo co. Lucia, cestella da lavoro — Groppeler co. Andrea, netta-tavolo in Cartonaggio — Groppeler co. Maria, porta-orologio cristallo — Occlioni-Bonaffons Emilia, serba guanti ricamato in veluto bianco e oro — Crisicopulo Callicope, porta-fazzoletti — N. N., ritratto di Pietro Ellero.

(Continua).

Onorificenza. Il cav. Antonio Locatelli, direttore dello Stabilimento di filatura in Por-

denone, venne su proposta del Ministero dell'agricoltura, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Intorno alla Società di cremazione. veniamo interrogati che cosa si abbia fatto dopo tanto parlare. Non essendo noi in grado di rispondere, rivolgiamo la domanda al Presidente di quella Società.

Teatro Minerva. La commedia dovendo uscire dalle viscere della società contemporanea, da suoi costumi, dalla vita nazionale qual è in realtà, pure mirando ad un ideale, certamente deve essere nuova di sua natura. Ma pure quando gli autori, accettando dalla società presente tutta la parte esterna delle loro produzioni, s'adentrano coll'arte in qualche cosa di permanente che sta nel fondo a tutte le società, perché è nella natura umana, anche le vecchie commedie piacciono.

Per questo noi desideremmo, che le migliori di coloro che ci precedettero, rimanessero sul teatro contemporaneo, se non altro come termine di confronto. Gli autori più valenti, anche se le loro commedie hanno una data che per i più giovani è oramai antica, meritano di rimanere sulla scena. Tra questi è certamente lo Scribe, del quale molte commedie sarebbero ora un antacronismo, ma altre, come appunto la *Catena*, la *Calunnia*, la *Consorteria* possono essere rappresentate diletando il pubblico, che forse vi trova più novità che non in certe altre eotemporanee fatte tutte sul medesimo stampo e straniero per giunta.

Se le nostre Compagnie drammatiche avessero, non stabilità di luogo, come vorrebbe l'Arcais, perchè non abbiamo una così gran capitale da renderle permanenti, ma piuttosto d'interna composizione, potrebbero con vantaggio formarsi un repertorio nel quale si alternassero le produzioni recenti con queste di data anteriore.

Così ci guadagnerebbe anche l'arte.

Il fatto è, che anche jersera *La Catena* parve allo scarso uditorio così fresca come sempre e se fu rappresentata molto bene da tutti gli attori venne anche ascoltata come se fosse roba nuova.

Pictor.

Questa sera si rappresenterà la Commedia in 5 atti: *I Fourchambault* di Augier.

Domenica domenica si esporrà: *Il Falconiere di Pietro Ardena*, dramma in 3 atti ed un prologo di L. Marenco.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di A. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, Commedia in 3 atti.

Gionuta, Commedia brillante in 3 atti.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47^o Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 1/2 pom.

1. Marcia « La Speranza »	Luccarini
2. Coro e Terzetto « L'ombra »	De Flotow
3. Mazurka « La Farfalla »	Cataneo
4. Atto 2 ^o « Faust »	Gounod
5. Galop « Alla bersagliera »	Carini

Birraria Dreher. Domani a sera, alle ore 8, si darà il solito concerto musicale, con variato programma.

Da Valvasone 25 febbraio ci scrivono: È fin dall'agosto p. p. che siamo senza sindaco. Tutti d'accordo domandano che si faccia questa benedetta nomina, che venga il tanto desiderato Decreto Reale. Già otto giorni sul *Giornale di Udine* comparvero le nomine dei nuovi Sindaci, e fra le altre anche quella del chiarissimo dott. Carlo Marzona a Sindaco di Valvasone; ma ancora il Decreto Reale si fa aspettare, e chi sa quando verrà? E si che fu firmato dal Re fin del 14 dicembre p. p.! Belle lungagini burocratiche! Se il ministero da Roma avesse spedito il detto decreto per posta pedonale sarebbe arrivato già da un mese, ed invece beati i Valvasonesi se per la Domenica delle Palme potranno cantare: *Osanna, osanna, tandem habemus Sindacum.* Diversi Elettori.

Correzione. Nell'articolo di cronaca *I ciottolati della città*, inserito ieri, all'undecima linea venne stampato *con substratum* invece di *come substratum*.

Ringraziamento. Ora che il lavoro dei mobili della Loggia Municipale è terminato, adempiamo un gradito dovere ringraziando pubblicamente il conte Giuseppe Uberto Valentini, incaricato dal Municipio della direzione dei lavori stessi, per averci egli con la più accurata delicatezza dettagliato i lavori affidati, e per aver mantenuto sempre nei suoi rapporti con noi una nobiltà ed una cortesia da escludere ogni, anche minima, differenza o disaccordo. Questo accordo coll'egregio conte Valentini si mantenne pure inalterato per tutto il periodo dei detti lavori anche fra i sottoscritti, soci falegnami, che non cessarono mai d'essere di perfetta intelligenza.

Udine, 28 febbraio 1880.

I Soci falegnami.

FATTI VARII

Decesso. Padova ha perduto uno fra i più chiodi suoi figli, il marchese **Selvatico Pietro Estense**, decoro d'Italia, delle lettere e delle arti belle maestro, cessava di vivere in Padova il 26 corr. nell'età di anni 77, chiudendo serene una vita che tutta fu spesa pel lustro della patria. I funerali avranno luogo domani (29) alle ore 10 ant.

La galleria del Gottardo. Il *Secolo* ha per dispaccio da Berlino 26: Un telegramma annuncia che della galleria del San Gottardo rimangono ancora soli trenta metri da traforare.

Il compleanno di Victor Hugo. Il 26 corr. ebbe luogo a Parigi un gran ricevimento in casa di Victor Hugo in occasione del 78.^o natalizio del gran poeta. V'intervennero tutte le notabilità artistiche francesi e straniere, fra cui lo stesso Verdi.

Il capitano Boyton. Si ha da Nuova York che il noto capitano Boyton morì in seguito alle ferite riportate nel suo ultimo viaggio a nuoto.

L'istmo di Panama. Si ha da Nuova York che Lesseps è arrivato colà. Il risultato degli studi per il taglio dell'istmo di Panama, si è che è daopo scavare 35 milioni di metri cubi di terreno. La spesa si calcola in 900 milioni ed il tempo in 8 anni.

CORRIERE DEL MATTINO

La faccenda Hartmann non è finita. Hartmann inviò a Freycinet una memoria, nella quale nega di aver partecipato all'attentato di Mosca. Dal canto suo l'ambasciatore Orloff comunicò al governo un documento, nel quale si afferma che Hartmann era il locatario della casa dove furono rinvenuti gli apparecchi che servirono all'esplosione. A quanto leggiamo oggi nei telegrammi, il governo avrebbe intenzione di chiedere (circa il consegnare o no l'Hartmann alle autorità russe) il parere di una commissione di giureconsulti, tolta dal seno della Camera e del Senato.

Il Parlamento tedesco ha dato da ultimo una piccola prova di indipendenza. Due deputati socialisti, espulsi da Berlino in forza della legge famosa, che accorda al governo poteri eccezionali, sono ritornati per occupare i loro seggi nell'aula legislativa, trincerandosi dietro la loro immunità parlamentare. I tribunali hanno

scritti dai 18 ai 45 anni furono tutti avvisati di tenersi pronti per il 13 marzo (1). (Secolo)

(1) Trattasi probabilmente d'una disposizione regolamentare, avente per scopo una rassegna generale di tutti gli inscritti nei registri di leva.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 27. Nel Concistoro d'oggi, il Papa, colle solite formalità, pose il cappello cardinale a Fürstemberg, a Ferreira, a Meglia, a Cattani e a Sanguini, dando loro l'anello ed assegnando il titolo cardinale. Nominò pure diecineve Vescovi in partibus in idem, otto in Francia, cinque in America, tre in Austria, ed uno in Svizzera. Nominò in Italia: ad Ace- renza e Matelica, mons. Loschirio, traslato da Gallipoli; a Manfredonia, Reuli; a Viterbo e Toscanella, Paolucci; a Gallipoli, Carpegnini; ad Alife, Volpe, traslato da Venosa; a Ferentino, Facioti; a Perugia, Foschi; a Termimi, Sezze; a Piperno, Simoneschi; a Sarsina, Mattei Gentili; a Lacedonia, Jorio; a Isernia e Venafro, Renzullo; a Venosa, Imparati; in Alba, Papirio; ed a Treviso, don Giuseppe Callegari, (prof.) di teologia al Seminario patriarcale di Venezia.

Parigi 26. Il Senato eleggerà il 6 marzo il senatore inamovibile in luogo di Cremieux; eleggerà probabilmente Grevy, Governatore dell'Algeria. Confermarsi che Orloff abbia consegnato i documenti dimostranti l'identità e la colpatilità di Hartmann. Il Gabinetto incaricò il ministro di giustizia di fare il rapporto sopra tale questione.

Londra 27. Il *Times* dice: Cogalniceano verrà nominato governatore della Dobruscia. Il *Daily News* dice: Dondukov sorrogherà Melikoff come Governatore generale a Charkoff. Un telegramma da Geddo annuncia un terribile terremoto.

Londra 27. Un telegramma annuncia che lo Czar con ukase d'ieri nominò una Commissione esecutiva presieduta da Loris Melikoff. La Commissione avrà il diritto di dare ordini diretti alle più alte Autorità dell'Impero, e di ordinare che tutte le Autorità prestino il loro concorso. I processi politici di tutto l'Impero saranno sottoposti alla Commissione. Il presidente della Commissione è autorizzato a prendere tutte le misure necessarie a garantire l'ordine dell'Impero.

Berlino 26 (sera). La stampa chiede che diensi spiegazioni sulle voci guerresche messe in giro in questi ultimi giorni. L'individuo arrestato nel palazzo Annitoff sarebbe un adetto alla casa dello Czarevitch.

Londra 26 (sera). Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che i cantanti del teatro imperiale ricevettero una lettera in cui si annuncia che, durante la rappresentazione di gala del 2 marzo, il teatro sarà incendiato.

Vienna 27. I giornali ufficiosi constatano il bisogno di frenare l'agitazione che perdura in Bosnia e che viene alimentata dal fuori.

Graz 26. Il movimento dei ghiacci distrusse il ponte di Ehrenhausen. Spillfeld è inondato.

Cracovia 26. Lo *Czas* descrive coi più tetri colori la situazione di Pietroburgo, ove regnano la desolazione, lo sgomento ed il terrore. Lo Czar era risoluto a trasportare la sua residenza a Varsavia. Ne venne sconsigliato dall'imperatore Guglielmo.

Budapest 27. Domani il deputato Szilagyi esporrà il programma della opposizione; gli indipendenti pare l'abbiano già accettato. Un grande incendio incenerì la maggior parte dei magazzini della ferrovia dello Stato. Il danno si calcola a fior. 100 mila, che ricade sulla società delle Assicurazioni generali.

Parigi 27. L'Accademia eletta a suoi membri il romanziere Ducamp, e Labiche noto autore di *vaudevilles*,

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. (Senato del Regno). Approvati senza discutere la proroga a tutto marzo dell'Esercizio provvisorio con voti 71 contro 3. Il Senato sarà convocato a domicilio.

(Camera dei Deputati). Approvati l'elezione di S. Arcangelo.

Il Ministro presenta la relazione della Camera di vigilanza sull'Amministrazione del Debito pubblico nel 1878 e la Legge sui titoli rappresentativi dei depositi Bancari che riprendesi allo stato anteriore.

Tornasi poi all'art. 42 del bilancio dei Lavori Pubblici, e leggonsi una proposta di Cavalletto, Moncenni e Brunetti per assegnare L. 30,000 in sussidio agli aiutanti postali più solerti e bisognosi, oltre l'assegnamento solito al capitolo Casuali, ed altra di Lugli che confida che la Commissione del bilancio presenterà gli organici col bilancio definitivo e, ciò non verificandosi, autorizza il Ministero a dar corso alle sue proposte per aumentare lo stipendio agli aiutanti postali.

Bordonaro, San Donato, Chimiri, Ungaro fanno varie raccomandazioni sul servizio ferroviario delle ferrovie meridionali.

Paterno raccomanda che migliori la condizione economica dei titolari di Uffici nelle città più considerevoli.

Luzzatti, giudicando che il servizio delle

Casse Postali di Risparmio onora l'Amministrazione delle Poste, pur non crede debba estendersi il limite delle somme depositabili oltre quello già stabilito, come si propone nella Relazione della Commissione, perché il compito delle Casse postali è di completare non di sostituire le altre Casse di Risparmio.

Sambuy, rilevando gli inconvenienti della mancanza della distribuzione serale delle lettere in Torino, propone i mezzi per rimediare.

Indelli, relatore, desiderando conferire con la Commissione del Bilancio sulla proposta di Cavalletto, prega di rimandarla alla parte straordinaria del bilancio, e respinge la seconda parte della proposta Lugli.

Baccarini risponde alle varie osservazioni fatte sull'esercizio ferroviario dandone ragione o promettendo provvedere o dichiarando tener conto delle raccomandazioni. Associasi interamente all'avviso di Luzzatti circa il non estendere il limite dei depositi delle casse di risparmio postali. Accetta la raccomandazione di Sambuy, e, rilevando la difficoltà di una distribuzione notturna in Torino, accenna al mezzo per facilitarla che adotterà. Uneudosi al relatore desidera che le proposte Cavalletto e Lugli rimandino alla parte straordinaria del bilancio.

Approvansi i capitoli dal 42 al 48.

Ercole rilevando, per il capitolo relativo al trasporto delle corrispondenze, i danni della limitazione della franchigia postale nella corrispondenza fra Comuni ed Autorità governative, rinnova le sue istanze per ristabilire questa agevolezza.

Indelli appoggia e Baccarini conviene nella equità della domanda, ma ritiene non potersi derogare ad una Legge in occasione del bilancio.

Approvansi i capitoli fino al 50.

Al capitolo del servizio postale commerciale marittimo, svolge Brin un'interrogazione sua e di Fabbriotti intorno alla facoltà concessa alla Società Rubattino di non entrare nel porto di Livorno sotto pretesto che i suoi grandi bastimenti non possono manovrarvi. Ritiene che la Società non possa esimersi dagli obblighi imposti dalla convenzione che il ministero debba costringerla a mantenerli.

Baccarini risponde che lo stesso ministero della marina ha constatato la difficoltà somma, se non l'impossibilità, che i grossi bastimenti di Rubattino approdino nel porto di Livorno, ed avere pertanto creduto conveniente che la Società soddisfaccia ai suoi obblighi altrimenti, persuaso che il Governo non debba impedire l'incremento della marina mercantile, le cui Società sono spinte dalle condizioni generali del commercio a provvedersi di bastimenti di grande portata.

Brin replica che, ciò nonostante, essendo la Società vincolata dalla Convenzione, deve usare anche navi che le permettano di soddisfare i suoi obblighi verso Livorno.

Micheli, Negrotto, Elia e Morana confidano che il Ministero possa procurare che i Porti rendansi addatti a ricevere le navi di grossa portata con escavazione dei fondi e prolungamento dei moli, soddisfacendo così alle giuste esigenze del commercio ed agli obblighi stipulati, senza arrestare il movimento delle Società a provvedersi di grandi legni.

Baccarini risponde che studierà la questione.

Serafini prega di far correggere le forti penitenze delle Strade Nazionali nelle Marche, a cui Baccarini risponde che lo farà entro i limiti accordati dalla legge al Ministro.

Minervini svolge la sua interrogazione se, come e quando il Ministro intenda rimborsare le spese erogate da Saprino e Morecone per le Strade da S. Maria Guglielmo al Ponte Pignataro e da Morecone al Ponte Pignataro.

Fili ringrazia per la Strada fatta da Raffiadale a Canciano, e domanda se il Ministro intende restituire alla provincia di Gargenta le spese da essa sostenute per un tratto di quella strada poi dichiarata nazionale, e dare a Cattolica, che ne fu esclusa, il compenso stabilito dal Consiglio provinciale.

Rizzardi e Cavalletto chiamano l'attenzione del Ministero sopra l'urgenza di classificare come nazionali alcune strade della Carnia e del Cadore.

Cavalletto aggiunge la raccomandazione di economia nella costruzione delle strade montane, sicché corrisponda alle finanze dei paesi.

Quartieri, Pasquali e Lagasi dimostrano l'opportunità di estendere la legge 30 marzo 1875 a tutte le provincie che difettano di viabilità, accennando specialmente ad alcuni tratti di strade che altrimenti sarebbero difficilmente sistematati.

Il ministro risponde a Fili e Minervini che studierà se presentare la legge per rimborsarsi a Gargenta e ai comuni di Saprino e Morecone, e che terrà conto di tutte le altre raccomandazioni.

Approvansi i capitoli fino al 79.

Il ministro di agricoltura presenta le leggi per l'abolizione dei diritti di Vagantivo nelle provincie venete, per i provvedimenti sulla Fissola, e per la proroga della legge 4 luglio 1874 sui beni incollati patrimoniali dei comuni. La prima, per proposta di Cavalletto, dichiarasi urgente.

Londra 26. (Comuni). Northcote presentò una mozione, tendente ad impedire che i lavori della Camera sieno volontariamente ritardati con mozioni ed emendamenti evidentemente estranei alla questione che si discute. Disse ciò essere richiesto dalla dignità del Parlamento. Hartington, capo dei Liberali, appoggiò la mozione che trova siasi anche troppo differita.

Pietroburgo 27. Corre voce che Vera Sasulich sia stata arrestata qui nell'abitazione di una sua amica. Il *Regierungsbote* pubblica un appello di Melikoff agli abitanti della capitale, che annunzia essere state prese misure radicali per sopprimere il male che minaccia la pubblica tranquillità, sperando nell'appoggio di tutti gli onesti, che prega di attendere gli avvenimenti senza lasciarsi fuorviare da malevoli vociferazioni.

Berlino 27. La *Post* rileva come cosa definitiva che Hohenlohe assume il posto di segretario di Stato per gli affari esteri per i prossimi sei mesi.

La *Nordd. Zeitung* polemizzando colla *Kreuzzeitung* e il *Reichsbote*, accentua nuovamente la politica pacifica della Germania e dice: «Se le mene panslaviste fossero vittoriose, ciò equivale alla dissoluzione della Monarchia austro-ungarico; che alla politica germanica convenga di opporsi, la è politica del cancelliere dell'Impero, approvata da tutta la Germania. Il rispetto per i nobili sentimenti dello czar Alessandro, che ama la pace, non vuol dire ancora che si ritengano quali amici della Germania tutti gli uomini di Stato che dirigono la politica dell'Impero russo.

Washington 27. Dopo viva discussione, il senato votò l'abrogazione della legge che rifiutava agli ex-confederati l'ingresso nell'esercito.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 27. Conduriotis conferma il ricevimento dei due ultimi memoriali turchi, che sottopose al giudizio del suo governo. Conduriotis non precisa l'epoca in cui avrà a radunarsi nuovamente la Commissione turco-greca.

Belgrado 27. Il negoziatore serbo Marie arriva domani qui, accompagnato dall'ingegnere Ysetescheska.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Il nono numero (1880 Anno II) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 29 febbraio in tutta l'Italia.

Contiene:

 La letteratura dei popoli analfabetti, Paolo Mantegazza — Filippo De Boni, *Ignotus* — Canzoni, F. Martini — Biblioteche, R. Bonghi — Una coronazione in Campidoglio, M. F. di Postumo — Libri nuovi — Letteratura e arte — Notizie.

Centesimi 10 Il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale pel 1880 con premi straordinari: Anno Lire 28 - Sem. L. 14,50 - Trim. L. 7,50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Presso la Ditta

PIETRO VALENTINUZZI

Udine, Piazza S. Giacomo

GRANDE PARTITA

di

PESCE AMMARINATO

di più qualità

COL 30 PER CENTO DI RIBASSO

sui prezzi soliti, tanto all'ingrosso che al minuto.

2

AVVISO!!!

I sottoscritti speditori avvertono il rispettabile pubblico che essendosi provvisti d'appositi carri e personale addatto a tale servizio, si assumono il trasporto mobiglie per cambiamento d'abitazione, nonché a richiesta l'addattamento a posto e reparature dei mobili trasportati.

Per trasferimenti da Udine altrove, s'impongano curare il perfetto imballaggio di mobiglie, il conseguente trasporto e spedizione con ferrovia.

Anche per presa e consegna a domicilio di merci qualunque, pieghi, gruppi, essi pure si obbligano ad un servizio pronto e puntuale.

Provigioni assai limitate.

MORANDINI e ROGAZZA

speditori

in Via Cavour N. 24.

AVVISO. Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che il suo Negozio di Cartoleria, già sito in Via Palladio n. 2, venne col giorno 28 corrente, trasportato in

VIA MERCATOVECCHIO N. 27.

GABRIELE COSTALUNGA.

Mercoledì p.p. fu aperta al Ponte di Via d'Isola al N. 1

La Birraria "ALLE TRE CORONE"

con vendita di squisita birra, scelti vini, caffè

ed altre bibite.

La conduttrice sig. **LUIGIA GIRANI** spera di essere onorata da numeroso concorso, assicurando gli avventori di servizio pronto e prezzi moderatissimi.

ASTA FISCALE DI MOBILI

nel fallimento Bonanni

Si reca a pubblica notizia, nello intento di procurare il maggior numero possibile di concorrenti, che l'asta suddetta sarà tenuta sotto il portico della Casa Bonanni al numero 25 di Via Grazzano di questa Città nel giorno primo marzo p.v., ed occorrendo anche nei successivi sempre alle ore nove ant.

I mobili da vendersi consistono in mobiglie da Camera, da scrittorio, da magazzino di sete, da cucina; biancherie da tavola e da letto; tappaglie da tavola; oggetti di rame da cucina; ecc. ecc.

Udine, 23 febbraio 1880.

I Sindaci

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

N. 182

3 pubb.

Municipio di Martignacco

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 5 marzo p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo presso questo Municipio l'asta per l'appalto triennale della fornitura ghiaia sulle strade comunali. I vari tronchi stradali vennero ripartiti in 4 lotti giusta la sottoposta tabella e progetto e capitolato dell'ingegnere Deciani.

I fatali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 12 marzo suddetto.

Le spese a carico dei deliberatari.

N. del Lotto	Numero dei tronchi	Quantità annua di ghiaia	Corrispettivo annuale	Deposito per le spese e a cauzione del Contratto
I	otto	Met. 572.90	L. 1352.83	L. 450.—
II	sei	» 242.47	» 511.68	» 170.—
III	cinque	» 200.73	» 549.27	» 180.—
IV	sette	» 164.67	» 490.73	» 150.—

Martignacco, 18 febbraio 1880.

Il Sindaco
Orgnani Martina

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna
28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA
Buton

Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



ELIXIR COCA
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
Buton

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro **Elixir Coca - Gio. Buton e C., Bologna** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.** e la firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**

OLIO NATURALE
DI
FEGATO DI MERLUZZO

di J. SERRAVALLO.
Preparato A FREDDO in Terranova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravalo a farlo preparare a freddo con processo assai meccanico da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranova d'America. Essendo in tal modo conservati tutti i caratteri naturali a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravalo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidi e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute sta in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.

L'Olio di fegato di merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, eppero dannosi in ogni maniera.

Depositò generale in Trieste, presso **J. Serravalo**, a Udine in tutte le buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomachico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita nemmeno il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro 1.25
» da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

VERMI UOVO-ANTICOLOREICO

ELISIR-DIECI-ERBE

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 5.— aut.	omnibus	ore 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.30 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.	

da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	

da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	

da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.56 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	

da Trieste		a Udine	
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.	
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.	

LISTINO			
dei prezzi delle farine			
del Molino di			
PASQUALE FIOR			
in S. Bernardo d'Udine.			
Farina di frumento marca S.B. L. 60.—			
» N. 0 58.—			
» 1 (da pane) 51.—			
» 2 48.—			
» 3 42.—			
» 4 33.—			
Crusca scaglionata 16.—			
» rimacinata 15.—			
» tonello 15.—			
Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.			
I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.			
IMPORTAZIONE DIRETTA			
DAL GIAPPONE			
XII. ESERCIZIO.			
La Società Bacologica Angelo Duina fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa			
che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di			
CARTONI SEME BACHI			
verdi annuali			
importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.			
Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine			
Giacomo Miss			
Via S. Maria N. 8 presso G. Gaspardis con recapito al n. 16 II. piano			
AVVISO.			
Trovansi vendibile presso i sottoscritti Trebbiatoli a mano per frumento, segala e semente di erba medica. Trincapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.			
FRATELLI DORTA.			
Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovansi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.			